

Curriculum per consulenti di orientamento

Unità E: Cosa si può fare per facilitare l'accesso





Contenuto:



Brainstorming: Pensieri ed esperienze: cosa potrebbe funzionare?



Lezione: Cosa sappiamo che è necessario?



Buzzgroup e discussione in classe: come si concilia la vostra esperienza con lo stato della ricerca?



Per cominciare, quali sono i vostri pensieri e le vostre esperienze?

- Cosa è stato utile nella vostra esperienza
- Cosa potrebbe essere utile, alla luce di ciò che sappiamo sui problemi di accesso al mercato del lavoro
- Appuntatelo sulla lavagna e spieгатelo in poche parole

Per la discussione: Quanto possiamo fare noi - e quanto spetta ad altri professionisti, stakeholder, istituzioni ecc.

...

Riprenderemo in esame la lavagna più avanti: come si conciliano le nostre esperienze e le nostre idee con la ricerca?



Azione iniziale

I problemi di salute mentale possono insorgere già durante l'adolescenza e la giovane età adulta. Non diagnosticati e non trattati possono portare all'abbandono della scuola, della formazione professionale, dell'università o del primo lavoro. Pertanto, il riconoscimento e il sostegno precoci sono fondamentali. Ciò significa, in primo luogo, l'accesso alla psicoterapia. Ma è anche importante integrare precocemente la consulenza di carriera per affrontare le interruzioni delle biografie educative e professionali.



Consapevolezza della salute mentale

La consapevolezza della salute mentale nella popolazione può contrastare lo stigma. Può anche contribuire a cogliere i primi segnali di allarme e a offrire sostegno. Inoltre, può contribuire a rendere le istituzioni scolastiche e i luoghi di lavoro meno inclini a contribuire ai problemi di salute mentale (prevenzione) e più adatti a soddisfare le esigenze delle persone con problemi di salute mentale (inclusione).



Supporto di facile accesso

Le condizioni di salute mentale possono avere un impatto sulla motivazione, sull'orientamento, sulla pianificazione, ecc. È quindi importante che i servizi di supporto (psicologico, sociale, occupazionale, abitativo, ecc.) siano facili da trovare e da raggiungere. Devono essere facili da usare (e amichevoli a livello umano) in modo da evitare frustrazioni che potrebbero scoraggiare ulteriori contatti.



Coinvolgimento delle reti personali

Le persone che hanno vissuto esperienze difficili, spesso associate alla malattia mentale, possono trarre beneficio dal sostegno di una persona di fiducia (un caregiver informale) e dall'essere circondati da persone di supporto. Se le persone si sentono a proprio agio, questi assistenti informali e altri membri di una rete personale dovrebbero essere coinvolti nel percorso verso la formazione professionale e/o l'occupazione.



Il supporto materiale è importante

Anche senza un disturbo di salute mentale, trovare la strada per la scuola, la formazione professionale, l'università e il lavoro è quasi impossibile se si deve costantemente preoccuparsi di poter pagare le bollette. La mancanza di una casa è una minaccia reale per molte persone con problemi di salute mentale. È quindi fondamentale fornire informazioni e supporto per la richiesta di sussidi, borse di studio, alloggi sociali.



Consulenza professionale all'avanguardia

Spesso le persone con disabilità ricevono una forma ridotta di consulenza di carriera, basata principalmente sulla disponibilità di posti di formazione specializzati e su aspettative ridotte. I giovani con problemi di salute mentale hanno bisogno di una consulenza professionale completa, che comprenda l'esplorazione narrativa delle traiettorie biografiche e dei sogni, l'analisi delle potenzialità, le alternative reali all'interno e all'esterno del sistema di sostegno alla disabilità. Ciò che conta come buona consulenza professionale in generale deve valere anche per questo target.



Approccio basato sulle capacità

Nel valutare le implicazioni di una condizione psichiatrica, spesso ci si concentra sui deficit funzionali. Questo approccio deficitario è in parte giustificato per evitare uno stress inadeguato a breve termine, ma a lungo termine è controproducente perché demotiva e destabilizza. L'attenzione deve essere rivolta alle capacità, comprese quelle che possono essere sviluppate nel tempo. Anche se non raggiungibili immediatamente, sono punti di orientamento importanti per definire obiettivi intermedi.



Abbinamento

È stato dimostrato che è molto importante trovare la giusta corrispondenza tra persona e lavoro. Si noti che è altrettanto importante evitare i lavori poco impegnativi quanto quelli troppo stressanti. Inoltre, è importante trovare un impiego significativo. Questo non vale solo per la carriera complessiva prevista, ma anche per i lavori (ad esempio, se si ritiene utile fare un'esperienza lavorativa per abituarsi alle routine di lavoro in generale, è comunque importante che questo lavoro corrisponda al sistema di significato del giovane).



Un approccio integrato

Il sostegno non deve cessare una volta trovato un posto di formazione o di lavoro. Si deve garantire che vengano apportate (e, se necessario, finanziate) le necessarie modifiche agli orari di lavoro e ai profili delle mansioni. Se necessario, deve essere disponibile un supporto psicosociale in loco (ad esempio, un job coach). Il supporto per le crisi deve essere disponibile "su chiamata". Gli educatori, i datori di lavoro, i servizi sociali, i terapeuti e i servizi per la carriera devono essere tutti della partita.



Un approccio incentrato sulla persona

La professionalità si basa sull'autonomia della persona. Ove possibile, le decisioni dovrebbero essere prese, in ultima analisi, dal giovane con problemi di salute mentale stesso. Questo può essere impegnativo, a seconda della natura e della gravità della condizione, ma anche quando le scelte sono limitate è essenziale che la persona abbia a disposizione alternative reali tra cui scegliere.



Il gold standard: Collocamento e sostegno individuale (IPS)

È stato dimostrato che l'approccio migliore all'inserimento lavorativo di persone con disturbi di salute mentale più gravi è una forma completa di inserimento lavorativo assistito, in cui la ricerca del posto di lavoro o del percorso formativo adatto all'individuo è prioritaria rispetto all'adattamento della persona a una scelta (limitata) di posti. Il processo di adattamento è quindi reciproco, in cui con il supporto di un professionista, il posto di lavoro e il lavoratore si adattano reciprocamente. L'inclusione avviene in contesti regolari di lavoro e formazione piuttosto che in centri di formazione specializzati o in posti di lavoro protetti.



Discussione: Cosa si può fare?

- Cosa viene già fatto?
- Quali di questi punti potreste implementare (in parte o completamente) nella vostra pratica?
- Quali saranno difficili? Cosa dovrebbe cambiare per poterli mettere in pratica?
- Come si confronta tutto ciò con i punti identificati all'inizio della sessione?


...

Presentare alla classe uno degli elementi scelti - gli altri devono rispondere con il loro punto di vista.

...

Parlate con il vostro vicino per individuare due elementi di cui vorreste discutere.





**Consultate il
Toolkit di
Work4Psy su
stigma e
discriminazione
e (parte B,
capitolo 1).**



**Grazie per
l'attenzione. Ci
sono domande?**

work4psy@hdba.de